Anno X N. 75. — Udine, Lunedì-Martedì 4-5 aprile 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

Il "Friuli„ al "Giornale di Udine„

Il *Giornale di Udine*, nel suo numero di sabato, ripeteva per la diecimillesima volta i suoi soliti luoghi comuni sul papato. Diciamo diecimillesima, senza però assicurare che questo numero non sia al di sotto del vero. Anzi, a questo proposito, ci pare, che, essendo oggi i lavori statistici tanto in auge, potrebbe essere oggetto di occupazione per chi non avesse modo migliore di passare il tempo, vedere in quante migliaia di numeri il Nestore dei giornalisti udinesi abbia ripetuto le medesime idee, quasi le medesime parole.

Poichè il *Giornale* — tutti possono riconoscerlo — non vuole avere il merito di variare neppure la forma di quei tre o quattro concetti che da tanti anni va ripetendo con una costanza degna di miglior causa. Solo talvolta egli alle cose ridette infinite volte aggiunge qualche osservazione volgare, non di rado triviale. E questa è un'altra prerogativa dell'organo moderato. Mentre infatti chi lo scrive, fornito di coltura non comune, ricco di esperienza acquistata in una lunga vita giornalistica, avrebbe dovuto guadagnare quella cortesia delle forme, quella calma che è il frutto degli anni e dello studio, ha invece conservato sempre l'inurbanità che può a fatica tollerarsi nello scrittore scamiciato, il quale, sapendo appena porre in carta due pensieri, confonde le insolenze colle buone ragioni, le sgarberie colla forza e colla fermezza.

Abbiamo detto questo per constatare un fatto, giacchè non speriamo che le nostre parole riescano a qualche cosa; ormai è troppo tardi perchè il *Giornale* possa giungere ad apprendere ciò che non ha appreso finora.

Nell'ultimo numero dunque l'organo moderato parlava della questione romana, per smentire una volta di più col fatto ciò che asserisce sempre a parole, che la è una questione già bella e morta. Certo, se fosse morta, non occorrerebbe che il *Giornale* se ne occupasse più; questo apparisce chiaro a qualunque galantuomo ragioni a lume di logica naturale. Ma il *Giornale* trova argomento da occuparsene ogni giorno; dunque non è morta, sembra almeno.

« Anche qualche giornale francese — scriveva l'organo del Veneto orientale — come il *Temps*, ha fatto sentire al Vaticano che nulla poteva attendersi dalla Germania e dall'Austria per un mutamento nella sua posizione, dacchè queste potenze hanno bisogno dell'Italia, e non farebbero di certo un atto qualunque che potesse dispiacerle. Oramai l'Italia è considerata da tutti come un elemento necessario nella vita comune delle nazioni europee. Oramai credo che lo stesso papa Leone abbia acquistato la convinzione che non è nulla più da disfarsi di quanto la nazione italiana ha voluto. Simili ammonizioni vengono al Vaticano dai giornali più serii di tutte le lingue. Adunque, se colà non chiudono proprio le orecchie alle voci di tutto il mondo, dovrebbero capire che la questione del temporale si riduce oramai tutta all'arme di Benevento, in cui l'animale di sant'Antonio porta la stola. I temporalisti ostinati sono i più grandi nemici della Chiesa come anche il senatore Cadorna lo fece sentire in un ultimo suo scritto. Quello che occorrerebbe si è che i vescovi tutti seguissero, e presto, l'esempio di quei pochi che fecero arrivare la loro voce fino al Vaticano e colle loro patriottiche parole servirono anche a risvegliare in molti il sentimento religioso eclissato dalla stampa temporalista, che è la peggiore che si possa imaginare. Se molti vescovi parlassero, sarebbero dietro essi anche i parrochi e gli altri preti, e sarebbero così tolti tutti i dissensi » ecc.

Vedono i nostri lettori, il *Giornale* qui non aggiunge di nuovo se non la freddura dell'arme di Benevento; del resto le parole e le idee sono le solite. Non ci manca la proposta di disciplina a modo suo da introdursi nella Chiesa, disciplina per cui gli inferiori dovrebbero imporsi ai superiori. A proposito, perchè il *Giornale* vuole limitarla solo alla Chiesa? Perchè non cerca di estenderla alle scuole, agli uffici, all'esercito?

Chi si incaricò di rispondere al *Giornale di Udine* sabato fu il *Friuli*. Non è che l'organo dell'associazione progressista abbia scritto veramente un articolo; poichè esso — modello in ciò di spirito di corpo — per far fare buona figura agli articoli dei suoi confratelli, è rarissimo il caso che lasci posto ai proprii; ma ne riprodusse uno dal *Diritto*, il quale l'avea tradotto dal *Siècle* di Parigi. Ad ogni modo ciò che riporta il *Friuli* pare scritto a bella posta per il *Giornale*. Ne giudichino i nostri lettori.

" La dinastia di Savoia — così il *Siècle* — e la maggior parte de' suoi consiglieri sono convinti che la monarchia non può consolidarsi, e l'Italia divenire effettivamente una grande potenza che riconciliandosi col papa e cogli stati cattolici che devono più o meno usargli riguardi. Re Umberto si sente nella situazione in cui era Luigi Filippo dopo il 1830; vorrebbe dissimulare la sua origine. La corona paterna gli viene dalla rivoluzione, ed egli ha paura che chi gliela ha data gliela ritolga. Egli è tanto più spaventato da questo timore in quanto che l'ostilità del papa lo priva dell'appoggio degli elementi reazionarii più solidi. Egli teme sempre di vedersi schiacciato a un dato momento tra l'astensione sdegnosa dell'aristocrazia clericale e gli attacchi violenti di una democrazia disillusa. Vittorio Emanuele aveva visto questo pericolo, ma aveva il sentimento che l'avvenire era a sinistra, e che il miglior mezzo di contenere la democrazia è di iniziarla al potere e di agevolarglielne le strade „.

Senza convenire in tutto quanto asserisce il *Siècle*, ci pare che le sue parole sieno degne di considerazione. Esso, parlando poi dell'alleanza, dice:

" L'alleanza austro-tedesca è, agli occhi della corte d'Italia e per i conservatori che la circondano, una necessità assoluta. Quest'alleanza sola può recare l'oblio delle origini rivoluzionarie della dinastia, la riconciliazione col papato, il perdono dell'Europa imperiale ed aristocratica, il concorso del clericalismo italiano, rimasto ostile e astensionista. L'Austria è oggi la nazione cattolica per eccellenza, la Prussia protestante fa la corte al papa per amicarsi i cattolici della Germania del sud „.

Ciò che dice il *Siècle*, giornale non cattolico come tutti sanno, e che viene riprodotto dal *Friuli*, è più che sufficiente a mostrare non essere punto vero ciò che asserisce il *Giornale* " che il Vaticano nulla può attendersi dalla Germania e dall'Austria „, e noi abbiamo proprio piacere che i ritornelli perpetui dell'organo dei moderati abbiano trovato, almeno un giorno, un confutatore nell'organo dell'associazione progressista. — A.

IL DISCORSO DEL PRINCIPE DI BISMARCK
ALLA CAMERA DEI SIGNORI

(Contin. e fine, vedi numeri 72-73-74.)

Da questa persuasione sono stato guidato, quando verso i desiderii dell'attuale Pontefice amico della pace, sapiente e fornito di alta politica penetrazione, mi dimostrai più arrendevole, di quello che poteva prevedere riuscisse gradito a molti miei amici politici. Sto mallevadore per il mio convincimento, nè sfuggo la critica che mi ingannò, perchè agisco soltanto secondo la mia persuasione.

« Spesso in mia vita fui nella posizione di non avere altri consiglieri all'infuori di me stesso.

« Il Centro per sè, ove volesse ora continuare a combattere contro di noi, non avrebbe certo la maggioranza. La maggioranza, la pressione che la frazione Windthorst poteva esercitare sul governo, basa-

---

APPENDICE — 26

IL
Castello dei Bondous

— Tu dimentichi che la maggior parte degli uomini, di cui tu parli, si servono di carte assai dubbie.

— Sono i malaccorti.

— Adolfo, riprese Giovanni Danglès, chi ha tentato di farti vedere la vita da questo punto di vista e di persuaderti che il danaro basta per far felici, t'ha fatto più male che se goccia a goccia t'avesse infiltrato il veleno nelle vene. Io fui sempre felice, perchè fui sempre in pace colla mia coscienza, e ciononostante dovetti anch'io, come tutti gli uomini, sopportare gravi sciagure. Mi morirono dei figliuoli che io adorava, e una moglie modello: presi viva parte ai dolori della famiglia di Montgrand che considerava come la mia. Ma ogni volta che il mio cuore era oppresso dal dolore, mi volgeva a Dio, e da lui solo attendeva consolazione, chinava il capo sotto la sua mano severa e paterna ad un tempo: e la mia rassegnazione non era priva di dolcezza. Lavorai attivamente e coscienziosamente, senz'aver altra ambizione che quella di potèr vivere nella mia vecchiaia senza dover chiedere nulla a nessuno.

Partecipai molte volte alle sventure altrui, fui prodigo di consolazioni e d'elemosine quanto più mi fu possibile. Io sperava ardentemente che tu avresti seguito le mie orme e che tua sorella avrebbe preso, al mio focolare, il posto della mia povera moglie fintanto che ella avesse una casa propria. Io non aveva intenzione che tu accettassi in un'altra famiglia l'impiego che io stesso t'offersi presso i Montgrand, impiego che noi ci trasmettevamo di padre in figlio come un'eredità in questa famiglia. Io prevedeva che l'avvenire del signor Tancredi ed il collocamento della signorina Paola avrebbe reso necessario il cambiamento di residenza di coloro che io ho amato ancor più che servito, ma io sperava che tu avresti scelto un buon impiego, al coperto dai rovesci di fortuna, e proprio di assicurarti un avvenire modesto sì, ma sicuro.

— Io t'ho obbedito durante uno spazio di tempo anche troppo lungo per la mia impazienza, rispose il giovane; credeva mio dovere di darti questa prova di condiscendenza e di rispetto; ma oggidì compio venticinque anni, un imprevvisto avvenimento obbliga il signor di Montgrand a privarsi di me: io ti chiedo la mia piena libertà di cui ne ho bisogno assolutamente per crearmi un avvenire conforme ai miei gusti. Le venticinque mila lire che io arrischierò in commercio, mi renderanno il cento per cento, credilo a me: oltre a ciò, t'assicuro ch'io diverrei il più infelice degli uomini se fossi obbligato ad abbracciare una carriera diversa da quella verso cui mi sento irresistibilmente attratto.

Giovanni Danglès emise un profondo sospiro.

— Tornando a mia sorella, riprese Adolfo, tu non ponesti mai mente a quanto avveniva nell'animo suo. Ti bastava di pensare a sua madre, per credere che Lea, le avrebbe assomigliato, e tu cadesti in un errore grandissimo, assoluto. Lea, educata in un collegio alla moda, fra ricche giovanette, avvezze fin dall'infanzia al lusso, ai piaceri del mondo, all'idea di brillare nella società, non potrebbe più adattarsi a vivere nell'ambiente modesto che l'attende qui, in casa tua. Ella si è seduta sovente sui morbidi cuscini delle carrozze delle sue amiche, ha passato molti dei suoi giorni di uscita nelle loro sale sfarzose, tappezzate di seta e fregiate di ricchissime dorature. Per istinto Lea nascondeva alle sue compagne l'impiego di suo padre. Ti garantisco che nessuno, vedendola così elegante e così fiera, l'avrebbe presa per la figlia di un intendente. Lea è nata furba ed intelligente, padre mio, noi giungeremo alla stessa meta, impiegando mezzi diversi, ma sicuri, tanto gli uni come gli altri. La tua generosità le permise di acquistare ciò che, unito ai doni di cui le fu prodiga la natura, equivale ad una magnifica dote: l'istruzione. Mia sorella è più che intelligente, canta alla perfezione, sa modellare una statuetta, dipingere assai bene un ritratto, e sopratutto scrive con una grazia incantevole e con una fantasia maravigliosa. Ella è profonda osservatrice, e le sue descrizioni sono veri capolavori. Sapendosi povera, giacchè noi siamo realmente poveri, ella decise di farsi ricca, ricca col frutto dei suoi intellettuali lavori. Io non ti dirò che Lea farà pagare, al principio della sua carriera, tre mila lire i suoi ritratti, o che otterrà il successo della Malibran, so soltanto che dessa primeggerà in tutti i luoghi in cui apparirà, e che il suo spirito, il suo ingegno e la sua istruzione aumenteranno, se è possibile, il fascino della sua presenza; ella raggiungerà, stanne certo, lo scopo delle sue pazienti ricerche: troverà cioè un marito ricco.

— E tu incoraggi tua sorella a slanciarsi nella carriera artistica?

— L'aiuterò con tutti i miei mezzi purch'essa l'intraprenda.

— Tu vuoi dunque separarla da me? esclamò Giovanni Danglès con espressione d'angoscia.

— No, padre mio, se tu vuoi, noi staremo tutti e due con te.

— Spiegati chiaramente, Adolfo, te ne supplico; dacchè ho incominciato questa conversazione penosa, soffro torture d'inferno, e la calma apparente con cui t'interrogo, non impedisce che i battiti del mio cuore siano così forti che paiano dovermi spezzare.

Adolfo guardò fisso suo padre, con una calma glaciale, come se stesse meditando ciò che egli doveva svelare de' suoi disegni a quest'onest'uomo.

(*Continua.*)

vasi essenzialmente sul peso degli intransigenti politici, che erano pronti a combattere contro il governo istesso, e sull'alleanza del partito progressista.

« Dopo la sconfitta di questo ultimo partito venne meno anche la posizione dominante del condottiero del Centro, deputato Windthorst. Ora noi siamo entrati in tali rapporti parlamentari, che la pressione, la quale faceva Windthorst, si esercita dal governo dell'impero. Ma noi lo potremo per tre anni, se poi sarà novamente il caso, colla facilità che si ha d'ingannare il popolo, e la spaventosa mancanza di coscienza nel farlo, è incerto in tutto il modo con cui agisce la macchina elettorale.

« Chi ci dà guarentigia che per una calunnia, contro il governo, nelle prossime elezioni la bilancia non traboccherà dall'altra parte? Certo non possiamo farci calcoli sopra, ed io, almeno per la mia persona, non posso trovare una ragione per non dover mantenere la parola al Pontefice, perchè frattanto la maggioranza del Reichstag è divenuta amica del governo. (*Applausi.*) Prevede che nell'Alta Camera ed anche in questa saremo sottoposti a dure critiche e rimproveri. Ma spero, che tutto ciò non voglia andare oltre a quanto è necessario per appagare il bisogno di una giusta e persuasa critica.

« Relativamente al contegno del clero di Germania in questa lotta, debbo ricordare, che quando vedemmo giungervi il Vaticano, lo combattemmo, e ci dicemmo i danni che noi soffriamo, derivano da ciò, che i nostri vescovi tedeschi non sono indipendenti, e da loro ci attendiamo, ove gl'interessi dello Stato prussiano vengano in discussione, piuttosto una rappresentanza di questo, contro le invasioni pontificie.

« Allora avevamo una fiducia nel nostro episcopato germanico, fiducia che purtroppo non si è potuta mantenere in tutti i casi. Ora siamo nella posizione inversa, di dover chiamare cioè il Papa di Roma contro il nostro episcopato.

« Il litigio fra cittadini è un tristo retaggio nei popoli, e per noi più largo che presso gli altri, ed una guerra civile, che in tutti i paesi è una cosa spaventosa, presso di noi lo diviene maggiormente, perchè dai tedeschi si combatte in genere con più amore, che presso gli altri popoli. Per questo io non so, se concludendo la pace con Roma, la raggiunga anche il Centro; ma se otteniamo o una pace completa con Roma, od almeno tale un ravvicinamento da poterei poi facilmente colmare il vuoto che riman ancora, non temo più i Guelfi ed il Centro.

« Già in genere non li temo, ma dico, allora non havvi più l'importanza perchè debba prendere contro di loro l'aiuto della legislazione. Credo che, come le onde del mare dopo il temporale, si quieteranno, e tutta la gente dabbene si ritirerà da questa lotta.

« Ove il Pontefice ed il re sono d'accordo nelle condizioni della pace, come oggi lo sono nei punti capitali, credo che potremo tranquillamente aspettare tutto quello che il signor Windthorst ed il Centro arrecheranno in campo per combatterci, e per arrivare a tal punto, prego di accogliere il progetto con quegli emendamenti, che il signor ministro del culto passerà a sostenere, perchè non posso intrattenermi sui particolari del disegno legislativo. (*Applausi.*)

« Dunque noi vediamo che le sollecitudini per la pace del Papa nel Centro, e presso non voglio dire i suoi elettori, ma gl'intraprenditori dell'elettore, trovano un'opposizione. Se il signor Windthorst è dell'intenzione positiva di continuare con il suo seguito la lotta nella maniera attuale, anche se noi otteniamo la pace in altro terreno, debbo dire: se in realtà in una lotta da una parte sta il Pontefice Leone XIII per la pace della nazione germanica, e dall'altra il Centro ed una schiera di sacerdoti con sentimenti più o meno democratici, io, considerando questa lotta come un dissidio nella Chiesa cattolica, la vittoria la ritengo sicura in un tempo o prossimo o remoto dalla parte del Pontefice.

« E la verità che viene dall'alto, deve rischiarare la *misera contribuens plebs*, e farle vedere che ella è scientemente ingannata intorno ai desideri ed alle intenzioni del Pontefice, ovvero accuratamente ne è tenuta ignara.

« Appena dessa si avvedrà di ciò, l'opposizione contro il Pontefice, che or nei singoli va prendendo terreno e tende a produrre quasi direi come una repubblica democratica tra i sacerdoti, diverrà fragile e caduca, ed il papa rimarrà vincitore sul campo, e noi dobbiamo, a mio credere, aiutarlo in questa lotta, dobbiamo stare al suo fianco nell'interesse dell'autorità e dell'ordine (*Applausi*) In altra occasione dissi che il partito progressista era il precursore ed il fautore più caldo del socialismo, ma se quella frazione riesce ad aver dalla sua oltre degli altri mezzi dell'agitazione clericale, prescindendo dalla *stampa dei cappellani*, come la si chiama, anche il clero gerarchicamente inferiore, allora viene ad acquistare mezzi potentissimi. Il progressismo clericale, o la democrazia nel clero, possiede mezzi più efficaci per abbattere l'autorità sia dello Stato che del Pontefice, con tutti i ricordi che sono in suo potere, e nel vuoto, che si viene formando, se cade l'autorità, può surrogarsi in parte il potere del clero e dei sacerdoti democratici.

« Per la massima parte subentra però la democrazia-socialista al posto dell'autorità, a cui è collegata la fede (*Giustissimo!*).

« Ora la *stampa dei cappellani* ha sviluppato una larga attività, che non aveva altro per iscopo, se non di raffigurare il governo germanico, e specialmente il prussiano, siccome indegno e disonorato, e di rapirgli l'autorità. Quei che commettono una tal rapina, non sono già nella posizione di raccogliere l'eredità del governo; soltanto formano un vuoto, in cui subentra poi il socialismo, dopo che l'autorità che fino allora era stata rispettata, viene a sparire, ed a tal riguardo misuro alla identica stregua le tendenze sovversive, gli attacchi che si dirigono contro l'autorità sia che vengano da parte del clero o del popolo, sia dai socialisti, sia dai sacerdoti democratici. Pontefice ed imperatore in questo affare hanno il medesimo interesse, e debbono accorrere egualmente da ogni parte contro l'anarchia e gli assalti che si diriggono contro il potere. »

IL PARLAMENTARISMO

L'*Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo col titolo: *Il parlamento e la politica estera*, nel quale si parla molto diffusamente e con argomenti incisivi del parlamentarismo e delle sue opere. Il giornale tedesco, spingendo addietro lo sguardo a trent'anni di storia, dimostra che di nessuno degli avvenimenti importanti della storia contemporanea appartenne ai Parlamenti la iniziativa o la decisione; essi non ebbero che a sanzionare atti già decisi e irrevocabili. Così è avvenuto in Inghilterra, così in Germania, così anche in Austria ed in Italia. « Gli eroi del parlamentarismo, dice il citato giornale, sono grandi nel loro genere, ma il loro genere è piccolo. Un monarca e il suo ministro dirigente solamente sono in posizione di concepire, di maturare, di condurre a termine disegni, a compiere i quali si richieggono assiduità, ardimento e sopratutto segretezza ». Di qui si comprende che il progresso moderno ed il costituzionalismo non hanno in realtà portato alcun cambiamento notevole nella natura dei governi, è un inganno il parlamentarismo, è una macchia creata dalla rivoluzione a tradimento dei popoli. I popoli, dopochè hanno creduto di essere divenuti sovrani e arbitri del governo, sono stati ridotti alla massima schiavitù; i governi sono divenuti tiranni, più che non fossero gli antichi monarchi, che si vogliono chiamare *assoluti*.

TESTO DELLA LEGGE

POLITICO - ECCLESIASTICA - PRUSSIANA

Ecco il testo della legge politico-ecclesiastica testè approvata:

Art. 1. — L'art. 2 della legge 21 maggio 1886 è modificato e completato come segue:

§ 1. I Vescovi di Osnabrück e di Limburgo sono autorizzati a fondare e mantenere nelle loro diocesi dei seminari per l'educazione scientifica del Clero. Le disposizioni dell'art. 2 della legge 21 maggio 1886 sono applicabili a questi seminari.

§ 2. La disposizione restrittiva nell'alinea 4 dell'art. 3 della legge 21 maggio 1886, relativamente alla frequentazione dei suddetti seminari, è soppressa.

Art. 2. — Le leggi dell'11 maggio 1873 e dell 11 luglio 1883 sono modificate come segue:

§ 1. L'obbligo delle autorità ecclesiastiche per la nomina dei candidati a una carica ecclesiastica, e il diritto di veto dello Stato, sono soppressi per la nomina d'un amministratore d'una parrocchia.

Il diritto di veto non vige quindi innanzi che per la collazione definitiva di una carica parrocchiale.

La legge dell'11 maggio 1873 è modificata come segue:

§ 1. *Alle prescrizioni dei numeri 2 e 3* del § 16 della legge 11 maggio 1873 è sostituita la seguente disposizione:

Il *veto* è permesso quando credesi che il candidato non sia atto al posto per una ragione d'indole civile o politica.

I fatti, giustificanti il veto, devono essere indicati.

§ 2. La coercizione dello Stato non ha più luogo quindi innanzi per la occupazione permanente delle parrocchie. Il § 18 della legge 11 maggio 1873 è soppresso.

§ 3. Le decisioni giuridiche contro sacerdoti nei casi previsti dal § 21 della legge 21 maggio 1873 non recano più giuridicamente la deposizione. La disposizione contraria al luogo indicato è soppressa.

Art. 3. — E' abolita l'obbligazione prescritta dall'alinea 2 dell'art. 8 della legge 21 maggio 1886, per cui le autorità ecclesiastiche sono tenute a comunicare al Presidente superiore le decisioni disciplinari ecclesiastiche.

La celebrazione della Messa e l'amministrazione dei Sacramenti non cadono più sotto le disposizioni penali dell'11 maggio 1873 e del 21 maggio 1874.

Questa disposizione si applica agli Ordini religiosi e alle Congregazioni affini ammesse nella monarchia prussiana.

La prescrizione dell'art. 15 della legge 11 maggio 1886 non è dunque in discussione.

Art. 4. — La legge sui limiti del diritto relativamente alle pene e alle punizioni ecclesiastiche del 13 maggio 1873 è soppressa.

Art. 5. — La legge del 31 maggio 1876 concernente gli Ordini religiosi e le Congregazioni affini della Chiesa cattolica è modificata e completata come segue:

§ 1. Degli Ordini religiosi e delle Congregazioni affini esiliati dalla legge 31 maggio 1885, saranno nuovamente autorizzati con un decreto del Consiglio dei ministri, quelli che si consacrano al ministero pastorale all'esercizio della carità, o all'istruzione e all'educazione delle fanciulle nei collegi superiori o nelle case di educazione di questo genere, o i cui membri conducono una vita contemplativa.

§ 2. Queste disposizioni legislative, che valgono per gli Ordini e le Congregazioni attualmente esistenti, sono applicabili agli Ordini e alle Congregazioni nuovamente autorizzate, relativamente allo stabilimento delle case religiose, come per gli altri affari.

§ 3. I Ministri dell'interno e dei culti sono autorizzati a permettere agli Ordini esistenti, come pure agli Ordini e alle Congregazioni nuovamente autorizzate, la educazione dei missionari pel servizio all'estero, come pure la fondazione di case consacrate a tale scopo.

§ 4. I beni degli Ordini religiosi conservati e amministrati dallo Stato, saranno rimessi agli Ordini nuovamente autorizzati, non appena questi posseggano i diritti di corporazione e che abbiano assunto in modo legale l'obbligo di mantenere i membri degli Ordini esiliati. Può essere permesso l'usufrutto di questi beni prima delle condizioni suindicate.

Art. complementare. — I paragrafi 4 al 19 della legge 20 maggio 1874 sull'amministrazione dei Vescovati cattolici vacanti sono soppressi.

ITALIA

Cagliari — *Un colonnello sotto consiglio di disciplina.* — Si assicura che il tenente colonnello Luciano del 26 fanteria, fu posto sotto consiglio di disciplina, per gli articoli su Massaua da lui pubblicati nell'*Esercito Italiano.*

Firenze — *Per lo scoprimento della facciata del Duomo.* — Il Sindaco e la Giunta comunale avendo comunicato a S. M. il Re i giorni ed il programma delle feste per lo scoprimento della facciata del Duomo, Sua Maestà esprimeva il suo vivo interessamento per le feste fiorentine, rinnovando l'assicurazione che vi interverrà con S. M. la Regina.

Le feste saranno precedute dal trasporto delle ceneri di Rossini, che avrà luogo il 9 maggio. Lo scoprimento solenne della facciata del Duomo sarà fatto il 12. I giorni 13 e 14 avranno luogo il corteggio, il torneo ed il gran ballo storico, e successivamente le altre feste annunziate.

Perugia — *Un altro soldato punito.* — « Il generale Martin di Montù Beccaria comandante la divisione militare di Perugia, è stato telegraficamente messo in aspettativa.

« Causa di questa grave misura, sarebbe la franchezza con cui egli si sarebbe espresso (parlando al generale di brigata Mocenni, che è altresì deputato ministeriale) sul contegno del Ministero, specialmente dopo gli ultimi fatti africani. »

Roma — *Il S. Padre alla « Squilla »* — Il giorno 31 marzo una commissione di canonici e di laici era accolta in udienza da Sua Santità, cui presentava un preziosissimo albo contenente 150,000 firme, proteste di cattolici italiani contro bestemmie lanciate da una stampa innominabile, e un cuor d'oro, che, destinato a contenere i nomi dei sottoscrittori, verrà appeso nella cappella di Gesù agonizzante in S. Lorenzo in Damaso.

Le 150,000 firme furono raccolte dall'intrepido *Mastro Peppe*, che ora precisamente ha sospeso le sue pubblicazioni.

Il S. Padre, al sentir ricordare questo fatto, sorridendo disse: *Oggi avete la Squilla, che squilla e fortemente, e farà del gran bene.* E, volto al direttore del nuovo giornale, aggiunse porgendogli da baciare la mano: *Bravo, voi siete un giovine di molto coraggio.*

Noi, congratulandoci di tutto cuore colla ottima *Squilla* dell'onore avuto, ricordiamo questo fatto anche per coloro che avevano voluto intravvedere in essa tendenze non consone all'indirizzo da cui non deve mai allontarsi un giornale cattolico.

Venezia — *Nuovo esempio di astensioni.* — Ieri ebbe luogo l'elezione di un deputato del I. collegio di Venezia. Il generale Mattei che era uscito nel sorteggio dei deputati impiegati fu eletto con 2770 voti su 2884 votanti, essendo 14182 gli inscritti.

Di Venezia su 11,891 elettori inscritti accorsero alle urne soltanto 1888.

Verona — *Un grosso incendio* — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera a San Michele extra in un vasto fabbricato di proprietà della contessa Colloredo Trezza, che si estese anche ad altre case di varii proprietari. — L'incedio durò dalle sei fino a mezzanotte. Il danno è rilevantissimo. Per fortuna nessuna disgrazia. Bruciarono solo un asino e due pecore che erano in una stalla.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'imposizione del berretto all'Em. Card. Vannutelli* — Sabato Sua Maestà l'Imperatore, compieva, con pompa straordinaria, la funzione dell'imposizione della Berretta all'E.mo Card. Serafino Vannutelli.

Gli oratorii e la cappella erano pieni d'invitati, fra cui tutto il Corpo diplomatico e moltissime dame dell'aristocrazia viennese.

Nell'imponente corteo spiccava la nobile figura del nuovo Cardinale.

L'ablegato Tarnassi diresse a Sua Maestà una orazione latina giudicata splendida per il concetto e classica per la lingua.

Il nuovo Cardinale fu fatto segno a particolari e cordialissime dimostrazioni di stima e di affetto.

Dal Palazzo di Corte fino alla Nunzia-

tura, le vie erano stipate di gente che ossequiava il Cardinale e l'ablegato.

Belgio — *Il riposo festivo e il governo belga* — Alla Camera belga, il signor Vandenpeerboom, ministro delle ferrovie, fece alcune dichiarazioni intorno al riposo domenicale. Il ministro dichiarò che dai provvedimenti adottati pel riposo domenicale non si ebbe a lamentare nessun inconveniente, confermando la sua asserzione con dati positivi, e conchiuse così: « In tanto, senza toccare la libertà di chicchessia, abbiamo già accordato a tutti gli agenti e funzionari, che prima erano legati tutta la domenica, almeno due ore di libertà, perchè possano compiere i loro doveri religiosi. A poco a poco si andrà sempre più facendo luogo al giusto riposo domenicale. »

Francia — *Tutti inviolabili!* — Una stranissima pretesa accampano consiglieri municipali di Parigi. Essi vogliono la inviolabilità per sè, per tutti i consiglieri comunali della Francia che sono cinquecentomila e per tutti i consiglieri generali che sono tremila. Guardate un poco che esercito di cittadini inviolabili noi verremmo ad avere.

Tale pretesa, che è una nuova prova delle usurpazioni che i demagoghi vogliono commettere sulla giustizia e sull'uguaglianza da loro predicata, ha avuto origine dal fatto che due consiglieri municipali di Vierzon furono carcerati come eccitatori allo sciopero. Ecco il motivo per cui i signori radicali vogliono l'inviolabilità.

Spagna — *Il cardinale Rampolla* nel ricevere dalle mani della regina Cristina la berretta cardinalizia, pronunziò un discorso stupendo, del quale ecco la chiusa:

« Degnisi la Maestà Vostra accettare l'omaggio della mia profonda riconoscenza per un favore così insigne che, scolpito nel mio cuore, col ricordo della vostra bontà, mi obbligherà di rivolgere al Cielo voti ardenti e costanti per la felicità dell'augusto figlioccio di Leone XIII della Maestà Vostra e di tutta la famiglia reale; mentre mi auguro vivamente di veder giungere il giorno, in cui questo figlio del dolore divenga la vera consolazione di una madre esemplare e il frutto glorioso della savia educazione di una Regina degna del popolo spagnuolo. »

— *Cartuccia a Madrid* — Durante la seduta della Camera un usciere scoperse dietro la tenda della porta di entrata una cartuccia lunga 12 centimetri contenente materie esplodenti. Viva emozione. La porta è quella pella quale entrano i membri del governo e il presidente della camera.

La cartuccia sarà esaminata.

La *Correspondencia* aggiunge che la cartuccia aveva la miccia accesa. Durante la notte una cartuccia contenente materie esplodenti scoppiò sul pianerottolo della scala del ministro delle finanze. Alcuni vetri andavano rotti: nessuna vittima.

Svizzera — *E che denti!!* — Il figlio dell'ex-ministro delle finanze francesi Leon Say si raccomandò ad un avvocato di Berna, perchè gli facesse le pratiche onde ottenere la cittadinanza Bernese.

Or sono otto giorni, l'avvocato presentò al cliente la polizza per i suoi incomodi in lire 30,000 (dico 30 mila) per consulti ecc. e per più di lire 6000 per un discorso tenuto al gran Consiglio federale... che viceversa poi non fu tenuto.

Cose di Casa e Varietà

Consiglio comunale

Il nostro consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per domani. Ordine del giorno: Comunicazioni del presidente — elezione di 6 assessori effettivi e 2 supplenti.

Brutte nuove

In via Pracchiuso all'osteria del *Bue* certo Olivo G. venuto a contesa col calzolaio Mantelli B. gli diede una spinta e lo gettò a terra cagionandogli una ferita guaribile in 8 giorni.

C. Filippo suddito austriaco residente a Dolegnano e C. Francesco dello stesso paese venuero giorni fa a contesa, ed il primo scagliò contro l'avversario una grossa pietra, ferendolo piuttosto gravemente. Due fratelli da Manzano aggredirono gli ultimi dello scorso mese il mugnaio del luogo, infierendogli una ferita guaribile in 8 giorni.

Sussidi dal Friuli

Il municipio di Pordenone e di Cividale hanno votato un sussidio di 100 lire ciascuno per i danneggiati dal terremoto.

Civico Ospitale ed Ospizio Esposti e Partorienti di Udine

Avviso d'asta

Alle ore 10 ant. del giorno 19 corr. mese nell'ufficio amministrativo di questi pii luoghi si terrà un pubblico esperimento d'asta per la triennale esecuzione dei lavori tipografici, in conformità alla Tabella III del Capitolato normale e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e giusta le norme del suddetto Capitolato, il quale trovasi depositato nella segreteria dei luoghi pii e sarà reso ostensibile agli aspiranti durante l'orario d'ufficio.

2. L'aggiudicazione provvisoria è vincolata al diritto di esperire il miglioramento delle offerte, e di ciò sarà reso noto con speciale avviso.

3. Ogni offerta di ribasso per ogni cento lire dell'importo di fornitura, non potrà essere minore d'una lira.

Udine, 2 aprile 1887.

Il Presidente
A. DI PRAMPERO

Offerta speciale del clero friulano pel giubileo del S. Padre

Stefanutti don Giuseppe cappellano di Cedarchis lire 7.60.

Per la settimana santa

si raccomandano i seguenti libretti:

Divota maniera di visitare i santi sepolcri cent. 10 la copia.

La via crucis del B. Leonardo da Porto Maurizio cent. 10.

Meditiamo la passione di n. s. G. C. cent. 10.

Un'ora davanti al Ss. Sacramento cent. 3; per copie 50 lire *una*.

Si vendono alla libreria del Patronato, Udine, Via Gorghi, 28.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa centro di depressione (737) al golfo di Riga; massima pressione 766 a nord dell'Irlanda. In Italia nelle 24 ore barometro salito circa 2 mm. temperatura cresciuta, pioggia in parecchi luoghi, vento variabile.

Stamane cielo nuvoloso fuorchè all'estremo nord, piovoso a Pesaro, vento quasi calmo; barometro variabile da 756 a Cagliari 763 al golfo di Taranto ed all'estremo nord-ovest.

Tempo probabile.

Venti freschi settentrionali sul Tirreno, debolissimi e variabili sull'Adriatico: cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Un disastro a New-York

Sul terribile disastro accaduto sulla ferrovia pensile della *III Avenue* a New-York i giornali americani ci recano i seguenti interessanti particolari:

Causa un incendio scoppiato in Bowery, nella sartoria Nicooll, tra Grand e Broome street, i treni sul tronco della III Avenue diretti a City Hall erano fermi.

Alcuni operai che erano in un treno tra la 15.a e la 16.a strada ansiosi di continuare il cammino, essendo prossima l'ora del lavoro, vedendo che il treno pel momento non sarebbe partito, decisero di uscirne e di portarsi alla prossima stazione sulla stretta via che fiancheggia le rotaie, presso al treno. Circa quindici di essi, che erano nell'ultima carrozza, nella quale non c'è guardiano, scesero e s'avviarono. Erano quasi giunti alla stazione della 14.a strada, quando il treno partì.

Stava per raggiungerli, quando nella fretta di toccare la stazione, correndo e urtandosi, dieci di essi precipitarono nella sottoposta via mentre gli altri camminando carponi, giungevano in salvo, sebbene mezzo morti dalla paura.

La piattaforma era affollata, ed un grido solo d'orrore ne partì, al momento del terribile accaduto.

Accorsero le ambulanze, e i morti furono trasportati subito alla Morgue, i feriti al New-York S. Vincent e Bellevue Hospitals.

I morti sono cinque e sei i feriti.

La regina erede di 60 milioni

Il *Figaro* dice che il Principe Giulio Thibault di Montleart figlio di Maria Cristina di Sassonia e lontano parente della regina d'Italia ha lasciato, morendo, 60 milioni alla medesima.

Passaggio alla milizia territoriale

Visto l'articolo 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il ministero della guerra ha determinato che col dì 1 maggio prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di prima e seconda categoria della classe 1854 a qualsiasi arma appartengono, i militari di prima categoria della classe 1857 appartenenti all'arma dei carabinieri reali, nonchè quelli di prima categoria della classe 1857 già appartenenti alla cavalleria poscia trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio.

Una tempesta in viaggio

New-York 2 — Una violenta bufera che imperversa attualmente presso Capo Race, cagionerà probabilmente disordini atmosferici sulle coste dell'Inghilterra, e della Francia fra il 3 e il 5 corr.

I disordini

dell'apparecchio digestivo sono frequentissimi e molteplici. Tutti se ne lagnano e tutti ne soffrono. L'inappetenza, l'aridità ed il cattivo sapore della bocca, l'alito fetido, il peso allo stomaco, un senso di calore molesto all'epigastrio, di tenzione, di stiramento, sofferenze d'ogni genere, dopo il pasto flatulenze, meteorismo, tenesmo, disordini ventrali e talvolta dolori, vomiti, ecc.; sono le svariate infermità che i medici or l'una or l'altra volta sono chiamati a curare, e che a gran stento e dopo molte prove riescono a vincere. E perchè tanta difficoltà? Qual'è la vera cura di simili malori? La presenza di esseri vivi nel corpo vivo, i parassiti! Persuadetevi voi che soffrite, che ogni rimedio sarà inefficace a guarire i vostri malori se non distruggete la causa, cioè se non eliminate dai vostri umori gli infesti parassiti. L'erpetismo, la scrofola, lo scorbuto, la gotta, ecc.; sono il più delle volte la causa delle vostre sofferenze. Purificate il vostro sangue, fate uso del mirabile antiparassitario dei nostri giorni, cioè dello Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che non ha nulla che fare sulla sua composizione coll'altro omonimo, e gli effetti saranno mirabili. — Costa L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *Comessatti.* 26

APPUNTI STORICI

Dodici secoli fa

anno 687 dopo Cristo.

Vamba, pio re di Spagna, in pericolo di morire, fa voto di vita monastica, e prodigiosamente salvato, l'osserva inviolabilmente per 7 anni. (Baronio. *Annali Pagi. - Annot.*)

Diario Sacro

Martedì santo 5 aprile — *s. Vincenzo Ferreri.*

Firenze, 15 agosto 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

Il sottoscritto dichiara di avere più volte prescritto l'uso dell'*Emulsione Scott*, come medicamento ricostituente, e di avere riscontrato in genere essere meglio tollerata del solo Olio di fegato di merluzzo.

Dott. MANASSE OTTOLENGHI.
Via Presto, 4.

35

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 27 marzo al 2 aprile 1887.

Nascite

		maschi		femmine	
Nati vivi	maschi	10	femmine	16
» morti	«	1	«	1
Esposti	«	—	«	1

Totale N. 29.

Morti a domicilio

Gio. Battista Toffoli di Osualdo di mesi 9 — Caterina Bontempo-Clain fu Luigi di anni 76, casalinga — Modesto Coiutti di Domenico di mesi 5 — Giuseppe Sabbadini fu Domenico d'anni 78 orefice — Adelia Lopes di Antonio d'anni 4 — Luigi Struchil di Augusto di anni 3 — Maria Vatri di Giuseppe di giorni 7 — Vittoria Pittana di Angelo di anni 1 e mesi 8 — Maria Lazzeris di Olivo d'anni 2 e mesi 4 — Anna Rizzardi di Giuseppe di giorni 22.

Morti nell'Ospitale civile

Armellina Bomben-Bertoia fu Angelo di anni 66 contadina — Teresa Caruzzi-Binutti fu Gio. Battista d'anni 43 contadina — Giuseppe Mafasioli fu Francesco d'anni 53 fruttivendolo — Luigi Linzi fu Angelo di anni 51 agricoltore.

Totale N. 14.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Sgobino agricoltore con Maria Qualizza casalinga — Francesco Campanotto agricoltore con Luigia Modonutto contadina — Pietro Zuliani falegname con Vittoria Taddio sarta — Giovanni Bulfoni fornaio con Grazia Negro casalinga — Giacomo-Luigi Tavano servo con Maria Tilatti contadina.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3 aprile — Il Ministero pare così formato: Depretis, alla presidenza ed agli esteri; Crispi, all'interno; Zanardelli, alla grazia e giustizia; Brin alla marina; Magliani, alle finanze; Saracco, ai lavori pubblici; Bertolè-Viale, alla guerra. Sono tuttora incerti Boselli all'istruzione e Grimaldi all'agricoltura.

TELEGRAMMI

Suez 3 — E' giunta la *Venezia* a disposizione di Saletta che partirà per Massaua posdomani.

San Francisco 3 — Un dispaccio da Montery annunzia l'incendio dell'Albergo Belmonte dove trovansi molti europei. Le perdite ascendono a 125,000 di dollari.

New-York 3 — Corre voce del naufragio a Scituate presso Boston della *Scytia* della compagnia Cunard in seguito a una bufera di neve. La voce è smentita dall'agente della Cunard che recossi a Scituate. Il tempo è chiaro non fu veduta alcuna nave naufragata.

Elezioni di ieri.

Genova 3 — (Savona) 37 sezioni, Rolandi 2358, Sanguinetti 2271.

Ravenna 3 — 57 sezioni mancando due dove non avvenne l'elezione. Inscritti 17329, votanti 3285: Cipriani 2576, Bedeschi 640, nulli dispersi 69.

Forlì 3 — Sezioni 53. Inscritti 16474, votanti 6166. Saffi 5980, Cipriani 69, Saladini 11, dispersi nulli 106.

Firenze 3 — Firenze 4. Risultato 39 sezioni. Inscritti 10763 votanti 2985, Pozzolini 2723, Maccarini 81.

Alessandria 3 — Risultato di 29 sezioni: Inscritti 8361 votanti 3743, Ferraris Carlo 3168, Lazzari 482, dispersi e nulli 103.

Firenze IV. — 70 sezioni. Inscritti 17692 Votanti 4793. Pozzolini 4291, Maccarani 140, mancano sette sezioni.

Cuneo I. — 30 sezioni. Turbiglio Sebastiano 3115. Dispersi 28.

Roma IV. — 45 sezioni. Inscritti 8291. Votanti 6064. Ellena 5880, Vienna 184. Mancano due sezioni.

Palermo I. — 46 sezioni. Inscritti 17958 votanti 6843, Paternostro 6798, nulli 45.

Genova III. — 43 sezioni. Canevaro 3305, Rivara 46.

Alessandria III. — Sezioni 65. Inscritti 18682, votanti 8857, Ferraris 7439, Lazzari 1070, Oddone 64, dispersi nulli 284.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 2 aprile 1887

Venezia	23	21	44	27	64	Napoli	36	14	25	21	85
Bari	32	4	26	36	10	Palermo	5	87	37	49	22
Firenze	81	8	25	43	10	Roma	26	84	46	42	37
Milano	8	66	36	9	69	Torino	82	45	19	34	26

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 - 4 - 87	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.1 sul livello del mare milim.	748.1	748.1	750.4
Umidità relativa	87	57	61
Stato del cielo	coperto	misto	coper.
Acqua cadente	goccie	—	—
Vento { direzione . . .	SE	S	—
Vento { velocità chl. .	2	2	0
Termom. centigrado . .	10.0	13.0	9.1

Temperatura mass. 15.0 — » min. —6.1 | Temperatura minima all'aperto —2.7

NOTIZIE DI BORSA

4 Aprile 1887

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1887	da L. 98.65	a L. 98.70
Id. id. 1 luglio 1887	da L. 96.48	a L. 96.53
Rend. austr. in carta	da F. 80.70	a F. 80.80
Id. in argento	da F. 81.50	a F. 81.70
Fior. eff.	da L. 200.—	a L. 200.50
Banconote austr.	da L. 200.—	a L. 200.50

CARLO MORO *gerente responsabile.*

Oltre 1000 certificati di medici. | **Proprietario Ign Ungar Budapest. Béla** | **Otto medaglie di primo grado**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Besero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « *Victoria* »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05362

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	«	20 9540
» potassa	«	0.3105
» calce	«	1,6020
Cloruro di sodio	«	2.2431
Carbonato di sodio	«	0,4960
Terra allumina	«	0 0229
Acide silicico	«	0,0444
	Somma	58,0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

A. U. 94 11 1878.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

.. Che l' acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy «	59.58	28.06
Franz Josef «	53.29	24.78
Hunyadi János «	41.73	18.44
Nattoni «	37.66	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr Prof. Cav. E. Maragliano Dr. A. de Ferrari. *Manchester*. Prof. Dr H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. - *Verona*: Dr. A. Caselli. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia*: Dr. L. Negri. — *Trieste*: Dr. Manussi. - *Torino*: Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr Prof. Comoni. S. Laura. Dr. Cav. G. G°

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. | Direttore per l'Italia Oueto Cav. Davide, Genova.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE

per VENEZIA: ore 1.43 ant. misto; » 5,10 » omnib.; » 10.29 » diretto; » 12.50 pom. omnib.; » 5.11 » diretto; » 8 30 » »

per CORMONS: ore 2.50 ant. misto; » 7,54 » omnib.; » 11.— » misto; » 3,45 pom. omnib.; » 8.47 » »

per PONTEBBA: ore 5.50 ant. omnib.; » 7.44 » diretto; » 10.30 » omnib.; » 4.20 pom. »

per CIVIDALE: ore 7.47 ant.; » 10.20 »; » 12.55 pom.; » 3.— »; » 6.40 »; » 8.30 »

ARRIVI A UDINE

da VENEZIA: ore 2.30 ant. misto; » 7.36 » diretto; » 9.54 » omnib.; » 3.36 pom. om.; » 6 19 » diretto; » 8.05 » omnib.

da CORMONS: ore 1.11 ant. misto; » 10, » omnib.; » 12.30 pom. »; » 4.30 » misto; » 8.08 » omnib.

da PONTEBBA: ore 9.10 ant. omnib.; » 4,56 pom. »; » 7.35 » »; » 8,20 » diretto

da CIVIDALE: ore 7.02 ant.; » 9.47 »; » 12,37 pom.; » 2.32 »; » 6.27 »; » 8.17 »

PESCI

MARINATI ed all' OLIO

della Casa V. Deligny di Parigi

Aringhe marinate scatola da	Grammi	700	L. 1.50
» alla sardina »	»	600	» 1.65
» affumicate »	»	750	» 1.70
Acciughe di Gorgona »	»	150	» —.70
» » »	»	200	» 1.10
» Filette »	»	230	» 1.10
» in pasta »	»	120	» —.80
» al sale »	»	270	» 1.10
Aragoste inglesi »	»	600	» 1.20
» » extra »	»	600	» 1.30
Caviale di Russia »	»	100	» 1.30
» » extrafin »	»	200	» 2.50
Gamberini di Mare »	»	300	» 1.10
» » »	»	600	» 1.60
Orata »	»	500	» 1.75
Ostriche »	»	400	» 1.20
Luccarli »	Kil.	1—	» 3.25
Pesce Cappone »	gram.	700	» 3.25
Salmone d'Oregon »	»	600	» 1. 5
Sardine di Brest. Styrel	»	250	» —.70
» » »	»	400	» 1.30
» fine economiche »	»	300	» —.60
Sardine senza spina »	»	250	» 1.20
» da Pregres »	»	250	» 1.10
Sardine Giganti »	»	500	» 1.25
Sardine Piccanti »	»	250	» 1.—
Sgombro all'olio »	»	700	» 2.50
» » »	»	—	» —.50
Tonno dell'atlantico »	»	250	» 1.10
» » »	»	500	» 2.20
» del Mediterraneo »	»	500	» 1.50
Storione all'olio »	»	250	» 1.50
» » »	»	580	» 2.75
Rombo »	»	500	» 1.70

Dirigere domande di Cataloge e Commissioni a G. e C. F.lli. Bertini Negozianti in Conserve Alimentari, **Milano** Via Broletto 2. — Esclusivi Rappresentanti per l'Italia. — Pei Pacchi Postali imballaggio **Gratis**. —14

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FECATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparato dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6,60 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti *Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Bareli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo. —

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio, acero maronnier, pero cipresso, ahorn*, a prezzi di catalogo.

Pillole febbrifughe - antimiasmatiche — antiperiodiche — Guariscono le febbri palustrali (così dette di mal' aria) ostinate recidive, le reumatiche biliose, quotidiane, terzane, quartane e tutte le febbri che i sali chinacei non hanno mai eradicate. Innumerevoli attestati di celebrità mediche. — Flacone da 30 pillole, L. 2.50 — da 15 L. 1.50. — Unico deposito in tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

NON PIU' TESTE CALVE

CROMOTRICOSINA

La *Calvezie*, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere nel secolo XIX, in tempi di tanto progresso.

Impotente l'antica Medicina a guarire la *Calvizie* e la *Canizie*, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Ciarlatani con mille tentativi d'inutili cure e nocive. — Ma ormai fatti *positivi*, e costanti in ogni parte del mondo, *palpabili*, *evidenti* accertano la soluzione del desiderato problema. (1)

La **Cromotricosina**, parola greca che esprime *emissione di capelli colorati*, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana, nelle *Calvizie* che ancor conservano *peluria e lanuggine*; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nelle *inveterate, lucide Calvizie come palla da bigliardo*; però in queste il *principio della fine* può essere evidente molto più presto o dopo qualche mese alla circonferenza, alle *tempia*, all'*occipite*, *rasente ai capelli rimasti*, dove comincia la *peluria* a spuntare per primo, essendochè si verifica a puntino — *che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi*. (2)

La **Cromotricosina** che ha la virtù di riprodurre i peli ei capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla *Calvizie* e dalla *Canizie*, essendochè è più facile prevenire che curare le malattie.

La grande virtù della **Cromotricosina** rigeneratrice di *nuovi peli* e *capelli*, dipende dall'essere in sommo grado *antierpetica, depurativa degli umori*, e *del sangue*, e *ricostituente* dell'umano organismo in modo, da vincere colla *Calvizie* non pochi malanni ribelli. — Prezzo della *Cromotricosina* liquida per calvizie L. 4. la bottiglia — idem la pomata L. 4. il vasetto. *Cromotricosina* per *canizie* L. 4 la bott.

Unico deposito per tutta la Provincia presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano** via Gorghi n. 28 Udine.

(1) Centinaja di persone, e *con testimonianze giurate*, son pronte a confermare la vinta Calvizie e Canizie, nell'inventore della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il ringiovanire di Lui *dopo circa tre anni* che fu la stessa scoperta:

La quasi vinta Calvizie, in circa 2 anni che si resero famigliare la Cromotricosina, nei due tavoleggianti del caffè Restaurant Roma, il Pietro Ravizza e l' Ignazio Bracco:

Nel Rocco Pozzo addetto allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, certissimo di *essere al completo nel terzo anno*:

La Calvizie sulla cui certa distruzione giurano per prove su di loro e su gli altri, i parrucchieri Louis sotto i portici dell'Accademia, il Boretti in Soltai, il Delfino piazza Pocretto, il Ghiglione in Sarzano, il Casale piazza S. Bernardo, il Boggi via alla Grazie, il Carcinatti idem, ecc. ecc., che troppo lungo sarebbe citare tutti i personal della grande virtù della Cromotricosina.

(2) Nelle più *facili calvizie, incomplete* che fanno vedere ancora *peluria e lanuggine* molto si ottiene in 8, 10 o 12 mesi; la cura è più lunga e difficile nelle *calvizie complete, estese, lucide e liscie, vere palle da bigliardo*. In queste d'ordinario non sarà lecito vedere che qualche centimetro di nuovi e robusti capelli dopo il primo anno di cura, e sviluppata *peluria e lanuggine* in tutto il restante del capo, sensibili al palmo della mano e visibili contro vivissima luce, le quali andranno sviluppandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla meta quasi nel terzo anno.

La crescenza dei capelli nelle Calvizie le più difficili estese e complete, si potrà facilmente constatare *misurando esattamente* al principio della cura da una tempia all'altra, per *misurare* dopo circa un anno, in cui sarà lecito constatare l'area vuota e già lucida e liscia, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspro o in rigoglio per infinita miriade di *peluria* e di *lanuggine*. Il Canepa Ella ancora un anno fa *tipo e quint'essenza* di calvizie, e *vera palla da bigliardo* misurato da una tempia all'altra presentava un'area *vuota lucida liscia* di 15 centim.; dopo un anno di cura, non misura ora che 10 centim. e tutto il capo è irto, aspro alla mano; e alla vista contro vivissima luce presenta *finissima peluria lanuggine* che diventerà robusti capelli a suo tempo.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a queste specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l' **Unica per la cura a domicilio**. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE della FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**. 14 Il Direttore **G. BORGHETTI**

E' USCITO IL ROMANZO

IN CASA D' ALTRI

Trovasi vendibile presso la Libreria del PATRONATO al prezzo di L. 1

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale al flacon con istruzione L. 2.

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo **L. 1.50**.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** » via Gorghi 28.

OGNUNO

può fare la barba da sè senza pericolo di tagliarsi, col

Rasoio meccanico

che si vende in eleganti scatole, *esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano* via gorghi 28 - Udine — a L. 4.— cadauno.

Balsamo della divina provvidenza.

Unico per guarire infallantemente le nevralgie di capo, dolori articolari, doglie reumatiche, mal solare, debolezza di reni, tagli, piaghe, bracciature, flussioni, contusioni, emeroidi, glandule, mali di petto, bronchiti.

Ogni boccetta munita della propria ricetta per servirsene all' occorrenza, L. 2. — 1.50 — 1.—

Deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.**

Disegni per traforo svariatissimo assortimento a cent. 30 il foglio. — Unico deposito in Udine all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.*

VINAIGRE HYGIENIQUE

per toalette — Vendesi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorghi 28. A L. 1.50 il flacone.

Balsamo per la sordità

È un rimedio sperimentato per l' affievolimento nel sentire. Toglie lo sofu amente tanto intulesto nel meato additive — Flacone con istruzione, L. 2. — Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Il miglior profumo per fazzoletto,

l' unico preferito ad ogni altra preparazione di tal genere, è l'*acqua di Colonia*.—

Acqua di *Colonia Farina* garantita genuina, bott. gr. L. 2.50 — picc. 1.25.

Acqua di *Colonia* - *Sottocasa*. bott. gr. L. 3.50 — mezz. 2.00 — picc. L. 1.00.

Quintessenza di vino

per ottenere facilmente e in poco tempo 275 litri di buonissimo vino rosso L. 5.50; per litri 550 L. 10. Deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi* del Cittadino Italiano.

COLLE LIQUIDE

Deposito all' ufficio annunzi de *Cittadnoi Italiano*

Sovrano dei depurativi

Per la gotta, l'erpite, i dolori articolari, le affezioni emoroidali, e la scrofola e tutte le malattie della pelle. - Flacone L. 6. — Unico deposito all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Tipografia del Patronato. Udine.